

SCRIVERE CON LA LUCE

Riprodurre, descrivere, creare con la luce. Il richiamo a un certo Rembrant, e ai suoi fondamentali studi al riguardo, è subitaneo quanto dovuto. Di sicuro mi pare arduo disconoscere quanto il grande autore olandese abbia rappresentato in termini di "manipolazione" della luce, non solo in ambito pittorico ma anche, se vogliamo, cinematografico e fotografico. Cinema e fotografia, non dimentichiamolo, anche a distanza di secoli hanno attinto a piene mani alle esperienze cognitive del Nostro, nella misura in cui quest'ultimo ha beneficiato degli insegnamenti di un altrettanto illustre predecessore, Caravaggio.

Le idee, quelle vere, attecchiscono e sortiscono in prosieguo progressi e vantaggi che rendono importante il "divenire" dei tempi in ogni suo aspetto, artistico compreso. Gli Steichen, gli Stieglitz e, per accedere a tempi più recenti, a mò d'esempio, i Cartier - Bresson, i Berengo Gardin, i Ghirri, maestri assoluti della fotografia mondiale, sono lì a darcene eloquente dimostrazione.

A metà Ottocento la luce dal chiuso dell'atelier pittorico "emerge in superficie", così come affiora gradatamente dal buio l'immagine fotografica; quella stessa che dalla pittura in "plain air" trae stimoli e

propulsione utili alla sua divulgazione, ma che a quest'ultima tanto "concede" in termini di freschezza e novità. Il tutto, se vogliamo, attraverso una forma d'interscambio informativo e operativo che decreta la fortuna dell'una e dell'altra.

La luce che compatta o sgretola la forma, che ora attenua ora vivifica, che a volte addolcisce, altre enfatizza. La luce fondamentale mediatore fisico e chimico che, in ogni caso, statuisce la decifrazione e la "credibilità" dell'immagine.

Per quanto ci riguarda, agli sgoccioli di questo secolo, che par togliersi d'incomodo, sembra giusto e doveroso "omaggiare" di attenzione e gratitudine l'ELEMENTO, attraverso il quale sono state "scritte", e il caso di dirlo, intere pagine di storia. Pagine cui fare sempre riferimento per capire il presente e migliorare il futuro.

E allora, l'augurio che in prossimità delle ultime festività di secolo e di millennio, mi corre l'obbligo di formulare, non può che essere tanto scontato quanto particolarmente speciale: che si continui a "scrivere con la luce" e che di luce sia pregno il futuro che ci attende.

Luigi Franco Malizia
Capo Redattore

ROTTA UNO TRE CINQUE

È il titolo della Mostra Fotografica di Franco Vettori che sarà esposta dal 9 al 16 dicembre presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare di Livorno. Un viaggio verso il Sud Est asiatico fino a Singapore consente di raccogliere una notevole quantità di appunti per un'agenda fotografica. Agenda che indubbiamente diventa sempre più ricca e pregnante quando il viaggio, di per sé affascinante, si svolge a bordo di un incrociatore, in particolare dell'incrociatore lanciamissili Vittorio Veneto.

Franco Vettori, al seguito di questa nave militare, ha avuto la possibilità di evidenziare, con l'occhio smalzato e critico del fotografo, non solo le multiformi sfaccettature della vita di

bordo durante la campagna d'istruzione degli allievi dell'Accademia Navale ma anche di scattare qualche flash sugli aspetti della vita nei porti visitati. La Manifestazione si concluderà il 16 dicembre nel Museo Provinciale di Storia Naturale di Livorno con una proiezione di diapositive.

TESSERE STAMPA

I soci in possesso della tessera Stampa del Gazzettino, possono inviare la quota di lire 5.000 per il bollino unitamente alla quota di iscrizione all'UIF per l'anno 2000. La Segreteria provvederà ad inviare a stretto giro di posta quanto compete.

GRUPPO FOTOGRAFICO

MIGNON

Il Gruppo Fotografico Mignon nasce nel 1995 con l'intento di creare un gruppo omogeneo che, grazie alle affinità fra gli autori, sviluppi un linguaggio fotografico coerente, finalizzato ad indagare sull'uomo ed il suo ambiente.

Del GFM fanno parte Claudio Amato, Ferdinando Fasolo, Mauro Minotto, Giampaolo Romagnosi, Angelo Tassitano, Giovanni Umicini.

Tra le tappe più importanti segnaliamo: 1997 la mostra "Profughi" di Tassitano promossa (organizzata) dall'Assessorato alla Cultura di Piove di Sacco (PD) e uscita del primo catalogo: "Fotografie Mignon" dedicato al loro "Maestro" Giovanni Umicini;

1998 la rivista Gente di Fotografia promuove a Palermo tre mostre personali: "Lecture di un istante" di Romagnosi, "Momenti di vita" di Minotto, "Istantanea" di Amato. Con il patrocinio del Comune di Cadoneghe (PD), il Gruppo Mignon organizza una personale di Umicini la quale riscuote una notevole partecipazione di pubblico; 1999 "Galleria", la fotoagenda edita da Gente di Fotografia, propone un portfolio di Romagnosi. La mostra composta da 90 stampe fotografiche in bianco e nero, è stata particolarmente ampia e movimentata grazie al modo prettamente personale di cogliere l'uomo e l'ambiente nei suoi vari aspetti da parte dei singoli autori. L'intento è stato quello di mostrare la realtà quotidiana che molto spesso guardiamo senza "vedere", in modo da lasciare lo spettatore libero di dare il "suo" significato.

NATALE '99

*Il Consiglio Nazionale
augura a tutti i soci
e familiari
i migliori Auguri
di Buon Natale*

*e
Felice Anno Nuovo*